

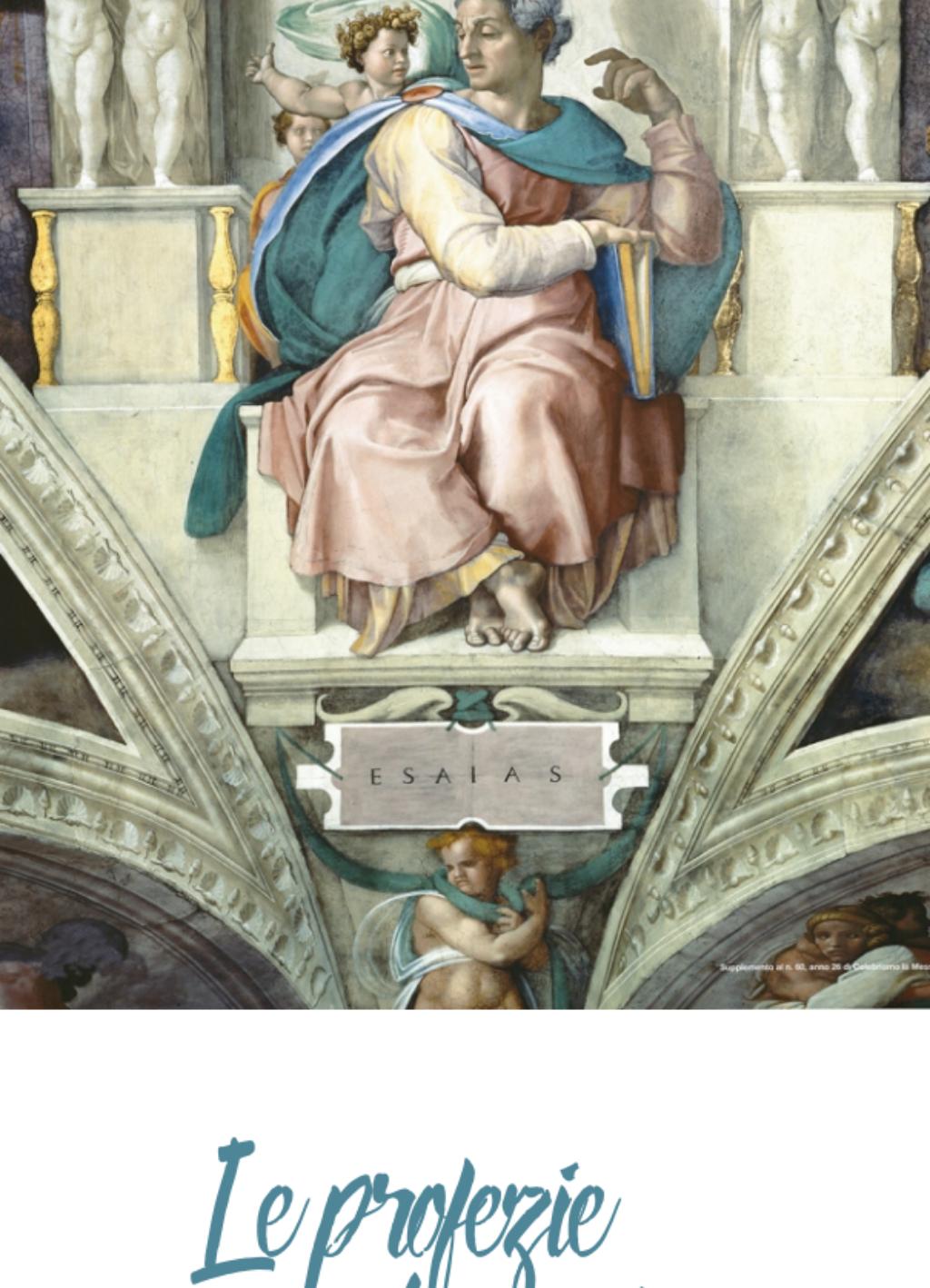


Parrocchia Sant'Ambrogio
SEREGNO

AVVENTO 2025

Ti attendo come un Amico

Tu sei l'amico che
invita **le nostre orecchie**
ad ascoltare la tua Parola



Le profezie
adempinte

**“Andate e riferite a Giovanni
ciò che voi udite”**

Matteo 11,2-15

3

30 novembre

**Riunisci la tua famiglia
attorno all'icona dell'amicizia.**

Guardiamo alle **orecchie** dell'icona

Iniziamo insieme con il **SEGNO DELLA CROCE**,
poi chiediamo a qualcuno di
ACCENDERE IL LUME DELLA PREGHIERA.

Dio ci visita con la sua Parola. Dio ci raggiunge con la sua Parola, e noi sappiamo quanto le parole siano importanti: possono consolare o ferire, dare speranza o spegnerla. Ma solo la Parola che viene da Dio ci rialza e illumina il cammino. Giovanni Battista, in carcere, sente parlare di Gesù e manda i suoi discepoli a chiedergli: "Sei tu il Messia o dobbiamo aspettarne un altro?" Gesù risponde mostrando con i fatti che le promesse di Dio si stanno compiendo: i ciechi vedono, i sordi odono, ai poveri è annunciato il Vangelo. In Lui la Parola di Dio diventa viva, concreta, affidabile. Un amico vero è colui di cui possiamo fidarci, la cui parola è certa e sincera. Così è Gesù: la Parola del Padre fatta carne, visibile e vicina a noi. Tutte le parole pronunciate da Dio lungo la storia - parole di speranza, di attesa e di consolazione - trovano in Lui il loro compimento. Essere suoi amici significa ascoltare la sua Parola, accoglierla e lasciarsi trasformare. "Ascolta, Israele...": è l'invito che attraversa tutta la storia della salvezza. Dio, prima ancora che adorato, vuole essere ascoltato - perché solo chi ascolta può comprendere, credere e vivere davvero nella luce della sua Parola.

Osserviamo le orecchie dell'amico: **SONO GRANDI PROPRIO PER NON PERDERE NESSUNA DELLE PAROLE DI GESÙ.**

L'amico ha due orecchie molto grandi e sporgenti: **esprimono l'importanza dell'ascolto che è la via di accesso della Parola di Dio.** Solo attraverso l'ascolto profondo e vero mi è data la possibilità di comprendere ciò che Dio mi vuol dire e, prima ancora, che **Dio desidera dialogare con me.** E che la sua Parola mi fa' vivere. Rivolgere la parola a qualcuno significa dirgli che esiste e che è importante. Togliere la parola a qualcuno significa cancellarlo, in un certo modo eliminarlo.

RECITIAMO INSIEME LA PREGHIERA
riportata sul cartoncino. Trovate alcune citazioni significative della Bibbia. **CIASCUN MEMBRO DELLA FAMIGLIA SCELGA UNA CITAZIONE DA SUSSURRARE ALL'ORECCHIO DEGLI ALTRI.** Durante tutta la settimana, a turno, ogni persona sussurra la propria citazione biblica agli altri membri della famiglia.

MT 7,12 Tutte le cose che voi volete gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro.

SIR 6,16 L'amico fedele è un balsamo nella vita.

IS 41,13 Non temere, perché io sono con te.

GV 15,12 Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

PR 10,12 L'odio suscita litigi, l'amore ricopre ogni colpa.

Concludiamo con la recita del **PADRE NOSTRO.**

infine, tutti insieme, facciamo
il SEGNO DELLA CROCE
e spegniamo il **LUME DELLA PREGHIERA.**